



COMUNE DI CASTAGNARO

Provincia di Verona

N. 51 del Reg. Delib.

N. prot. 257

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - TRIENNIO 2016 - 2018 - APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilasedici** addì **tredecim** del mese di **aprile** alle ore **17:00**, nella sede del Comune di Castagnaro.

La Giunta Comunale, convocata con apposito avviso, si è oggi riunita.

TRIVELLATO ANDREA	SINDACO	P
FORMIGARO CHRISTIAN	VICESINDACO	P
BETTARELLO MASSIMO	ASSESSORE	A
SORDO NICOLA	ASSESSORE	A
DONELLA ANDREA	ASSESSORE	P

P=Presente, A=Assente

Partecipa il Segretario Comunale Dott. MONTEMURRO FRANCESCO, che ne cura la verbalizzazione.

PARERI - art. 49, comma 1 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

REGOLARITA' TECNICA

Esito: Favorevole
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONTEMURRO FRANCESCO

REGOLARITA' CONTABILE

Esito:
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Negri Romina

Non dovuto

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

con il Decreto Legislativo 150/2009 viene stabilito che ciascuna Amministrazione approvi il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

in esecuzione delle disposizioni richiamate:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 30/01/2014, è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale sulla Trasparenza e l'Integrità - triennio 2014/2016;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 29/09/2014, Adeguamento Programma Triennale sulla Trasparenza ed Integrità del Comune di Castagnaro;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 02/02/2015 è stato confermato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - triennio 2014/2016;
- con Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" il Legislatore ha individuato una serie di misure per contrastare il fenomeno della corruzione, prevedendo, in particolare:
 - l'istituzione dell'Autorità nazionale anticorruzione e di altri organi incaricati di svolgere in modo coordinato attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
 - l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa di ciascun Ente, del responsabile della prevenzione della corruzione;
 - l'enunciazione di un importante principio secondo il quale: "...la trasparenza dell'attività amministrativa, che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, secondo quanto previsto all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali";
- la delega al Governo per l'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- con il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" viene stabilito che:

- ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un piano triennale per la trasparenza e l'integrità da aggiornare annualmente, che indica le iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- le misure del Programma triennale per la trasparenza sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, di cui costituisce una sezione;

Tenuto conto che:

- il programma triennale per la trasparenza e l'integrità risponde all'obiettivo di tradurre in norme vincolanti i principi contenuti nella legge delega 4 marzo 2009 n. 15, che ha impostato una profonda revisione di tutti gli aspetti della disciplina del lavoro presso la pubblica amministrazione;
- in tale contesto, il principio di trasparenza si pone in ausilio allo scopo citato, attraverso un sistema di rendicontazione immediato e dinamico a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" delle Pubbliche Amministrazioni;
- ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 150/2009 la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;

Considerato che:

- le richiamate forme di controllo sociale da parte dei soggetti titolari di interesse e di diritti (stakeholders) devono necessariamente essere svolte attraverso modelli di rilevazione del grado di soddisfazione (customer satisfaction) di livelli essenziali dei servizi erogati ai cittadini/utenti;
 - la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell' art. 13, comma 6 del D.Lgs 150/2009, ha deliberato specifiche linee guida per una corretta interpretazione e stesura del Programma triennale per la trasparenza, nonché per esplicitarne obiettivi e modalità di aggiornamento;
 - in tali linee guida si fa riferimento alla legalità e alla cultura dell'integrità come elementi ispiratori della pubblicazione di dati inerenti il personale della pubblica amministrazione e i soggetti che a vario titolo lavorano nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, le sovvenzioni e i benefici di natura economica elargiti da soggetti pubblici, nonché gli acquisti di beni e servizi;
- Posto che il rispetto pieno e diffuso degli obblighi di trasparenza è anche un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, rende misurabili i rischi di cattivo funzionamento,

facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze e consente la comparazione tra le diverse esperienze amministrative;

Preso atto che la CIVIT:

- con delibera n. 4 del 7 marzo 2012 "Linee guida relative alla redazione della relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a) e lettera g) del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150)", ha definito i compiti del Responsabile della trasparenza;
- con delibera n. 50 del 04 Luglio 2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" con cui sono state fornite, a integrazione delle delibere CIVIT n. 105/2010, "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", e n. 2/2012, "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma;

Atteso che:

- le delibere CIVIT (ora ANAC) sopra richiamate individuano, tra i soggetti che concorrono alla promozione e al coordinamento del processo di formazione e adozione del programma triennale per la trasparenza e integrità, il responsabile della trasparenza, stabilendone i relativi compiti;
- con Decreto sindacale del 01/01/2014 è stato nominato il dott. Montemurro Francesco, responsabile dei servizi informatici, quale responsabile della trasparenza, prima individuato nel Segretario Comunale;

Visto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, predisposto dal Segretario Comunale, Responsabile della prevenzione della corruzione, allegato al presente atto (Allegato 1), per farne parte integrante e sostanziale;

Visto altresì l'elenco dei dati da inserire all'interno del sito del Comune di Castagnaro nella sezione "Amministrazione Trasparente" di cui all'allegato prospetto (allegato A), predisposto secondo le indicazioni della deliberazione n. 50/2013 della CIVIT;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto il D. Lgs. 150/2009;

Visto il D. Lgs. 33/2013;

Visto i pareri di regolarità amministrativa e contabile di cui agli art. 49 e 147/Bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018" (Allegato 1), che costituisce una sezione del Piano per la prevenzione della corruzione, e che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, predisposto dal Segretario Comunale responsabile della prevenzione della corruzione;

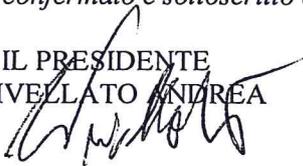
2. di demandare al Segretario Comunale Responsabile della trasparenza la comunicazione dell'avvenuta approvazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018" ai Funzionari nonché ai dipendenti dell'Ente rimandando, per la consultazione dello stesso, ad apposito accesso al software comunale di gestione degli atti;

3. di disporre che il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018" venga pubblicato sul sito web del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";

4. di dichiarare, con separata votazione unanime, espressa in forma palese, l'immediata eseguibilità dell'atto ex Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di procedere all'attuazione del Programma.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
TRIVELLATO ANDREA



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. MONTEMURRO FRANCESCO



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Art. 124, comma 1 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

Il sottoscritto certifica che l'avanti esteso verbale è stato pubblicato dalla stessa il giorno 22/04/2016
all'Albo Pretorio on-line del Comune, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi

IL FUNZIONARIO INCARICATO
MORETTO RITA



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

avendone dichiarato l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Dalla Residenza Comunale, li _____



IL FUNZIONARIO INCARICATO
MORETTO RITA

